SALAMON
FINE · ART
MAURO REGGIO
Visioni Urbane

SALAMON
FINE • ART

S

MAURO REGGIO

Visioni Urbane

Una città non si misura dalla sua lunghezza e larghezza, ma dall'ampiezza della sua visione e dall'altezza dei suoi sogni

Herb Caen

Salamon Fine Art
Via San Damiano 2
20122 Milano
M. +39 335 58 94 218
P. +39 02 76 01 31 42

www.salamonfineart.com
gallery@salamonfineart.com

Mauro Reggio, *Visioni urbane*

Lo sguardo di Mauro Reggio si concentra sugli edifici, quasi a volere sottolineare la loro indispensabilità. Sono ormai migliaia di anni che l'uomo edifica luoghi non solo per trovare riparo, ma anche per conservare oggetti e manufatti di ogni genere, e sebbene le costruzioni coprano solo il 2% della superfice terrestre trasformano e si adattano alle diverse culture, etnie e bisogni.
Secondo alcuni antropologi contemporanei l'intervallo di tempo intercorso fra la vita all'aperto dell'uomo preistorico e cacciatore a quello attuale derivante da coloro che decisero per una vita stanziale e contadina non rappresentano un tempo sufficiente perché si sia sviluppato un istinto di cooperazione di massa. Da qui l'esigenza dell'uomo di separare e difendere terreni, spazi e averi nella gran parte dei casi attraverso l'edificazione di dimore domestiche, collettive e istituzionali, e ancora per aggregare persone dello stesso credo religioso, per abbellire le proprie città e perfino per mostrare la propria forza economica, militare ma anche estetica.
Migliaia di anni in cui le stratificazioni dei muri eretti costituiscono un paesaggio a sé, rispetto a quello naturale, il cui impatto, come sappiamo, influenza le nostre abitudine quotidiane e sconvolge gli assetti atmosferici terrestri.
Su molti di questi muri Mauro Reggio ha posato il suo sguardo di pittore.
Romano di nascita ha avuto il privilegio di contare su un campione di modelli architettonici pressoché infinito, tutti esempi di straordinario fascino, storico ed estetico.
Dotato di quella che mi piace definire intelligenza artistica, Mauro Reggio non ha mai rappresentato delle cartoline di Roma, e delle città su cui ha poi allargato i suoi interessi, ma ha osservato pazientemente linee, prospettive e colori e ha elaborato sin dai primi dipinti un linguaggio del tutto personale e riconoscibile dove trovano equilibrio fedeltà architettonica e interpretazione artistica.
Forte di una grande capacità tecnica e pittorica, Mauro Reggio ha un particolare talento nell'uso dei colori, nelle scelte, ma soprattutto negli azzardi, coloristici con cui ammanta i suoi soggetti di atmosfere uniche e inedite che trasformano la realtà, senza mai travisarla, in luoghi metafisici. Metafisica è infatti la sua capacità, credo istintiva, di occuparsi degli aspetti più autentici e fondamentali delle costruzioni, offrendoli al suo osservatore attraverso una visione universale. Come in altri processi metafisici Mauro Reggio cerca di superare gli elementi instabili, mutevoli e accidentali delle costruzioni in esame e concentra la sua attenzione su ciò che considera eterno, stabile, necessario e assoluto.
Un approccio che riguarda tutto ciò che rappresenta, siano essi edifici dell'antica Roma, palazzi barocchi o tangenziali moderne.
Attraverso una paziente e metodica volontà Mauro Reggio archivia e offre un'enciclopedica rappresentazione del grandioso operato di architetti e maestranze di ogni epoca che si sono impegnati a progettare, elaborare e realizzare gli edifici che ci circondano e costituiscono le più belle città italiane.

1. Tangenziale Est, 2004

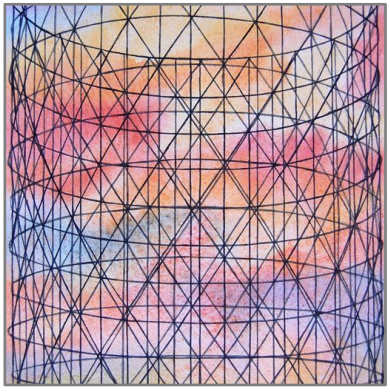
Olio su tela, cm 200 x 100

2. Via Giolitti, 2010

Olio su tela, cm 150 x 150

3. Gazometro, 2011

Olio su tela, cm 150 x 150



4. Dioscuro, 2015

Olio su tela, cm 50 x 70

5. Galleria Vittorio Emanuele II, 2014

Olio su tela, cm 40 x 80

6. Tangenziale, 2015

Olio su tela, cm 50 x 70

7. Palazzaccio, 2016

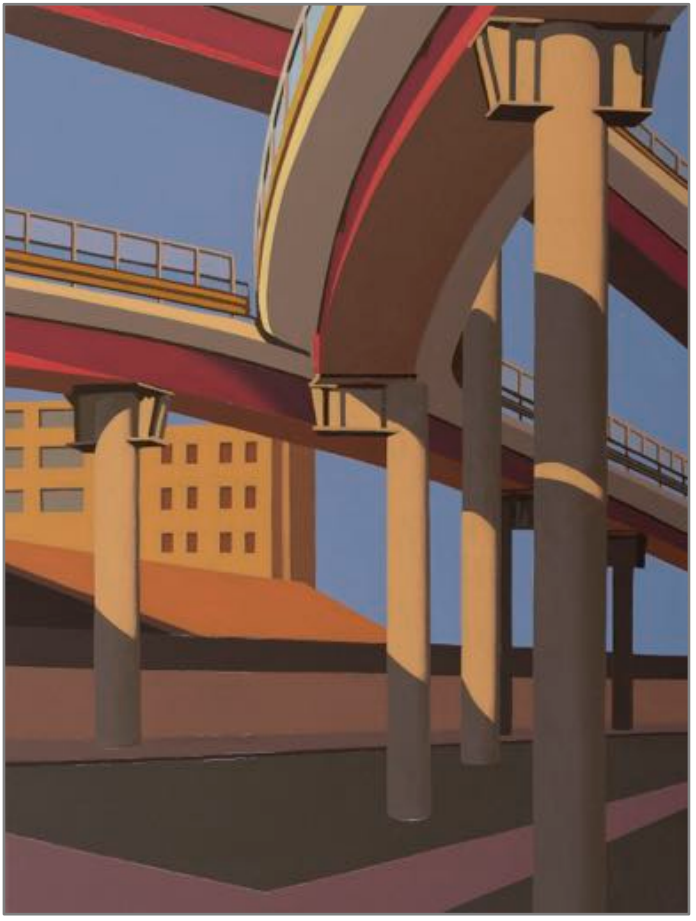
Olio su tela, cm 100 x 140

8. Giardini romani, 2017

Olio su tela, cm 30 x 96

9. Tangenziale, 2017

Olio su tela, cm 40 x 30

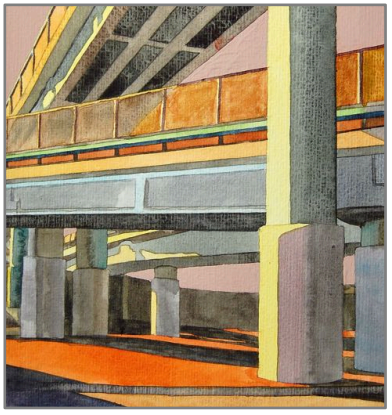


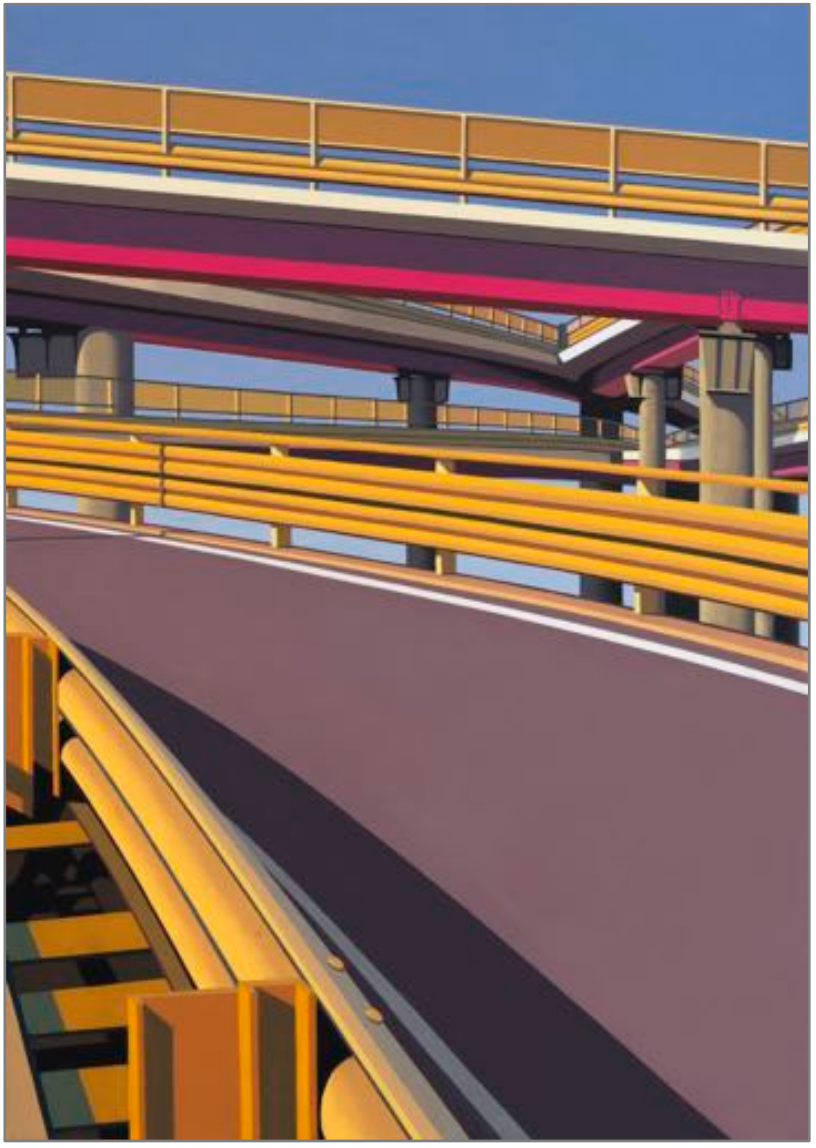
10. Colosseo, 2012

Olio su tela, cm 120 x 200

11. Tangenziale, 2017

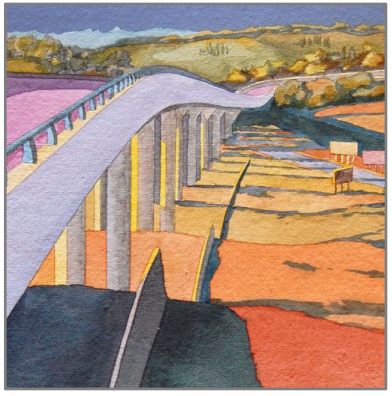
Olio su tela, cm 70 x 50





12. Tangenziale, 2017

Olio su tela, cm 40 × 30



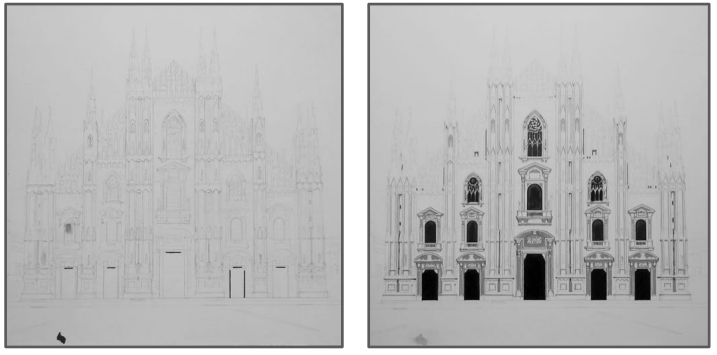
13. Colosseo, 2018

Olio su tela, cm 40 × 60

14. Duomo, 2018

Olio su tela, cm 80 x 80

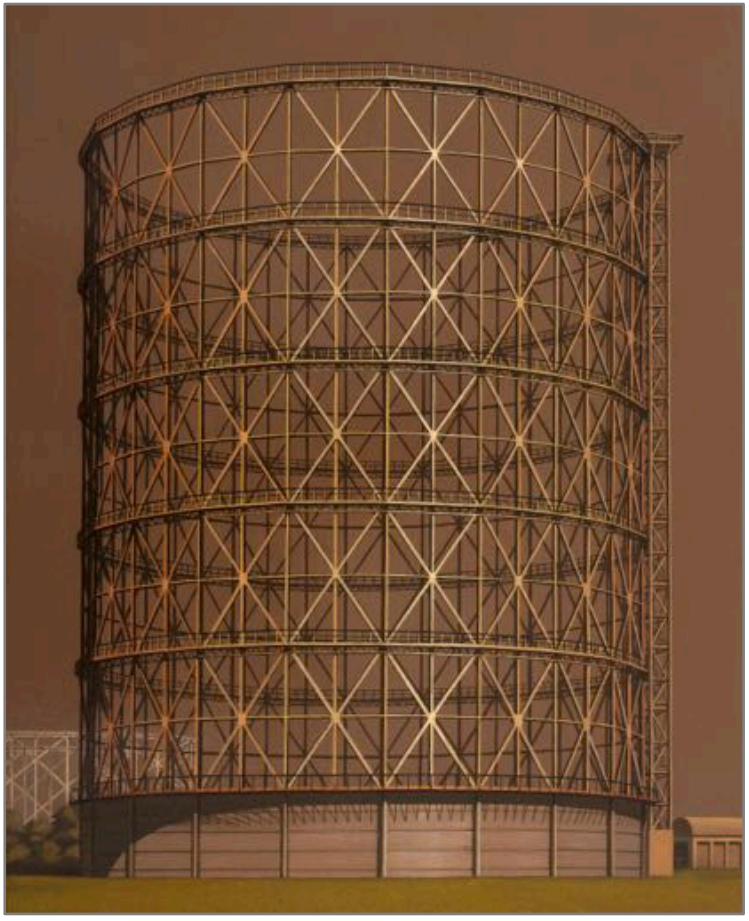
Qui illustrate due fasi della lavorazione del dipinto.



La tavola in corso di lavorazione

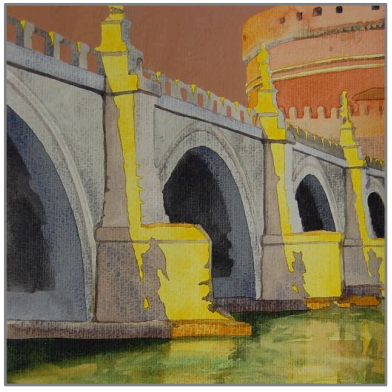
15. Gazometro, 2018

Olio su tela, cm 50 x 40



16. Ponte Elio, 2018

Olio su tela, cm 100 x 200



17. Porta Nuova, 2018

Olio su tela, cm 40 x 50

18. Stazione di Milano, 2018

Olio su tela, cm 40 x 70

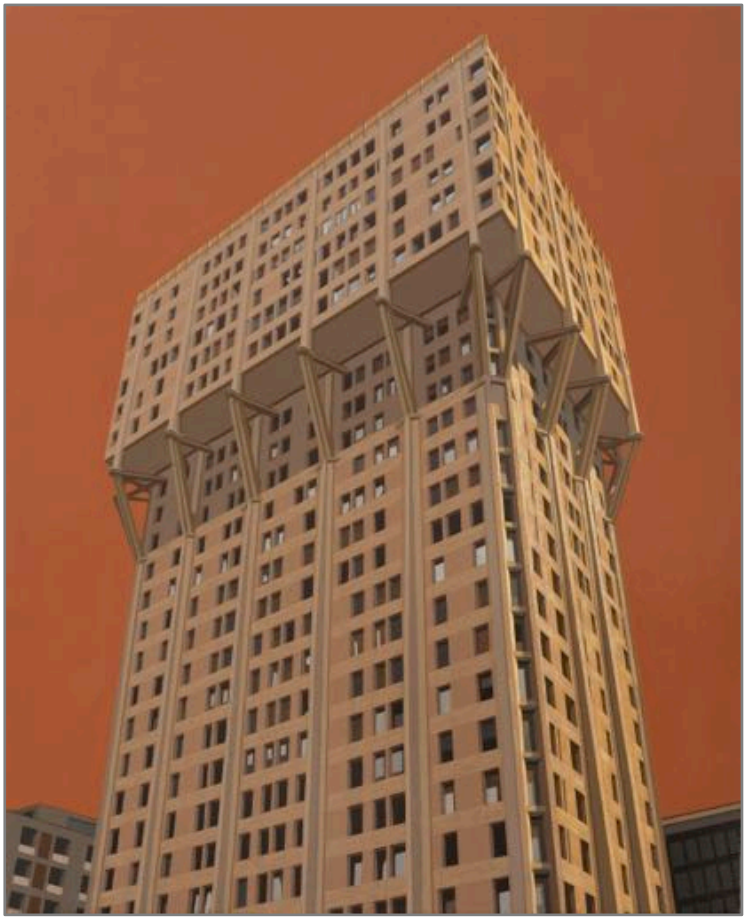
19. Torre Breda, 2018

Olio su tela, cm 90 × 40

20. Torre Velasca, 2018

Olio su tela, cm 50 x 40

Qui illustrate le fasi di lavorazione del dipinto.



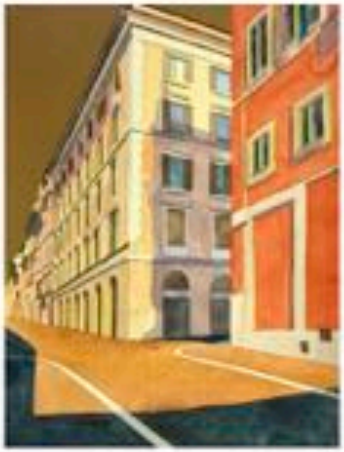
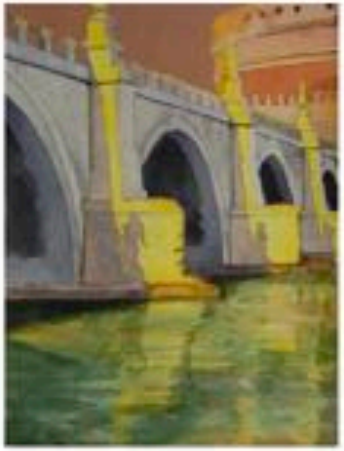
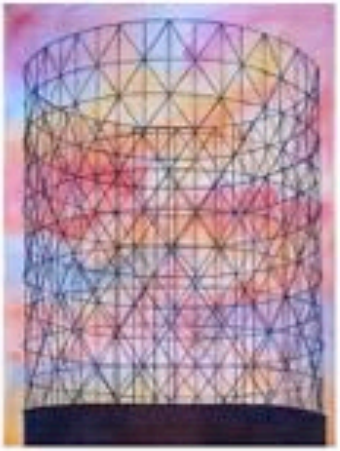
21. Veduta dalla Torre Branca, 2018

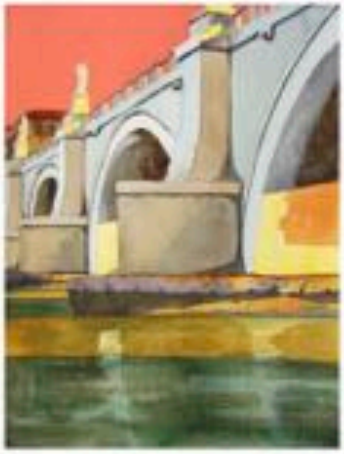
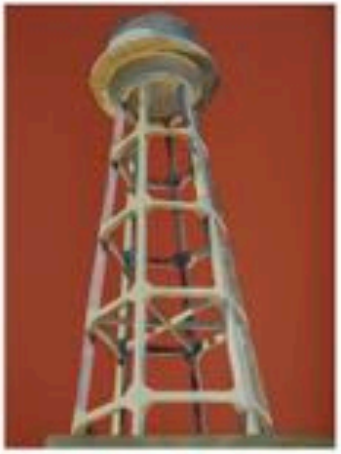
Olio su tela, cm 60 x 120

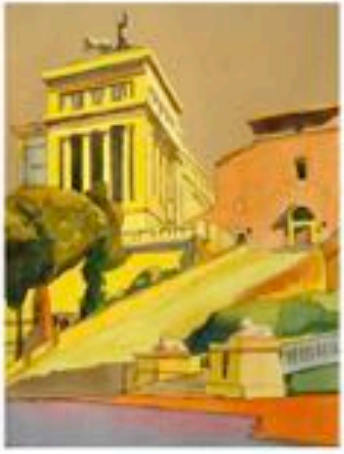
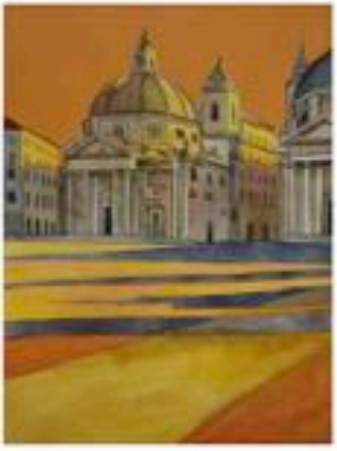
Varie Vedute di Roma e dei suoi dintorni

Acquerelli su carta, ciascuno cm 32 x 24

Gli acquerelli illustrati qui di seguito sono disponibili singolarmente.

Il pittore prende in considerazione opere su commissione

Biografia

Mauro Reggio (Roma 1971) si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma nel 1993 e dal 1992 inizia ad esporre. I soggetti delle sue tele sono unicamente paesaggi urbani. La sua prima personale ha luogo negli spazi comunali di Grottammare nel 1996. Partecipa nel 2000 alla mostra curata da Maurizio Calvesi *Parola e immagine* al Teatro Argentina di Roma. La sua prima personale a Roma, *Dalla periferia al centro* presso la galleria Il Polittico è del 2001, espone 10 grandi tele con testi in catalogo di Alessandro Riva e Arnaldo Romani Brizzi. Nello stesso anno partecipa alla mostra *Cantieri romani*: presso la Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. L'opera viene acquistata per la raccolta permanente della Galleria Comunale. Nell'ottobre del 2001 è selezionato per il Premio Giovani 2001-Pittura dell'Accademia Nazionale di San Luca. Nel 2002 partecipa all'esposizione *La città e le nuvole* del Premio Michetti di Francavilla a Mare e alla mostra *Misure uniche per una* collezione a Cagli. Due personali nel 2003: alla Galleria Antologia di Monza a cura di A. Riva e a Palazzo Parissi di Monteprandone (AP), nello stesso anno ha anche partecipato alle collettive *Attraversamenti* e *Città di terra città di mare* entrambe alla galleria Il Polittico di Roma e alla mostra *Città*, presso lo Studio Forni di Milano. Nel 2004 partecipa all'esposizione *Nel segno della pittura*, a cura di C.F. Carli presso la Galleria Civica di Arte Contemporanea a Termoli, viene poi invitato alla mostra *Arte contemporanea per i rifugiati*, a cura di A. Lam, presso i Musei di San Salvatore in Lauro a Roma e alla mostra *Per Amore*, *la raccolta Caggiano*, con testi di E. Lucie Smith e A. Romani Brizzi presso il Complesso di Santa Sofia a Salerno.
Nel 2004 il Comune di Roma gli ha commissionato una serigrafia che è servita quale premio per le eccellenze delle scuole romane: gli impianti stampa della serigrafia sono stati acquisiti per la raccolta della Galleria Comunale di Roma. Nel 2005 Marco di Capua ha presentato la personale *Le città vuote* presso la Galleria Forni di Bologna. Inoltre ha esposto nelle collettive *Miracolo a Milano* al Palazzo della Ragione di Milano e a Roma, *"E-42-Eur, Segno e sogno nel '900*, nel Salone delle Fontane del Palazzo degli Uffici a Roma Eur. Nel dicembre 2005 è tra i quattro artisti invitati a rappresentare l'Italia alla XXIII Biennale d'Alessandria d'Egitto e dei Paesi del Mediterraneo, in collaborazione con Italian Factory e l'Istituto Italiano di Cultura del Cairo. Nel 2006 espone a Monza nella Galleria Antologia in *Oriente – Occidente* con testi di R.Conti, in *Quindici anni*, a cura di M. Caggiano e A. Romani Brizzi presso le Scuderie Aldobrandini a Frascati (Roma) e partecipa alla mostra *What is Realism*? a cura di E.Lucie Smith presso la Albemarle Gallery di Londra. Nel 2007 è presente a Tai Pei (Taiwan) in *The New Italian Art Scene*, a cura di A. Riva, presso il Taipei Arts Museum e nella collettiva curata da Vittorio Sgarbi *Arte Italiana 1968-2007*, di Palazzo Reale di Milano. Sempre nel 2007 partecipa a "*Il Treno dell'Arte - Museo per un giorno*"esposizione itinerante in 30 stazioni Italiane , a cura di C.Canali, *Nuovi Pittori della Realtà*"a cura di V. Sgarbi al PAC – padiglione d'Arte Contemporanea – Milano , partecipa alla collettiva*"Nuova Figurazione Italiana. - To Be Continued...*" presso la Fabbrica Borroni di Milano , nella collettiva *D'Après: 30x40*, a cura di P. Giorgi presso il Centro Congressi Roma Eventi , *Nuovi Realismi* LVIII Premio Michetti con testi di M. Sciaccaluga a Francavilla al Mare (Ch) e a *Sublime Disfacimento* a cura di R. Lucifero presso il Centro studi Cappella Orsini di Roma.Viene inserito nell'importante volume edito da Skira *Scuola romana e Novecento italiano, collezione Elena e Claudio Cerasi,* ideazione di M. Fagiolo dell'Arco, a cura di V. Rivosecchi. Tra le esposizioni del 2008 si segnalano: "*Memento Armato*" alla Fondazione Durini di Milano, Mauro Reggio con Giorgio Ortona e Paolo Fiorentino, testi in catalogo di Gianluca Marziani,

"Good News - Contemporary art project" , Galleria Antologia a Monza , "*Architetture Sensibili*" a cura di L. Giusti al Centro d'Arte Contemporanea Castello di Rivara , esposizione collettiva"Rumors" presso la Caserma Cavalli Ex Arsenale, Borgo Dora (TO), "Impronta Globale" tenutasi agli Ex Magazzini Generali ISA di Roma e l'importante iniziativa "Experimenta" , Collezione Farnesina, Ministero degli Affari Esteri – Roma, curata da Maurizio Calvesi, Marco Meneguzzo , Marisa Vescovo e Lorenzo Canova. Quest'ultimo, con Emma Gravagniuolo, scriverà anche i testi in catalogo per l'esposizione personale "Unreal City", nell' Ex Chiesa di San Francesco a Como, dove Reggio presenta circa trenta lavori inediti di grandi dimensioni . Nel 2009 espone in "Donne di Roma" all' Auditorium – Parco della Musica – Roma e in "Artfair in Open City" , Arte Contemporanea Moderna presso il Palazzo dei Congressi di Roma Eur e nella collettiva curata da Luca Beatrice "No Landscape - la sparizione del paesaggio" alla Fondazione Bandera per l'Arte a Busto Arsizio (VA) Nel 2010 partecipa alla collettiva *Diorama Italiano*, 61° Premio Michetti, a cura di C.F.Carli, presso Palazzo San Domenico a Francavilla al Mare (Ch), aggiudicandosi il Premio Museo Michetti con una grande tela alta tre metri inserita nella storica collezione in esposizione permanente e successivamente espone nella mostra *Protagonisti del Contemporaneo*, nella Sala Michetti del Ex Aurum di Pescara.
Nel 2011 espone alla LIV *Biennale di Venezia Padiglione Regionale Lazio,* a cura di V. Sgarbi, Palazzo Venezia, Roma e a T*he First Italian Show,* testi di L. Beatrice, presso la Firts Gallery di Roma . Nel 2012 partecipa alla mostra *Percorsi di figurazione oggi*, XLV Premio Vasto, a cura di C.F.Carli, presso le Scuderie di Palazzo Aragona a Vasto e sempre nello stesso anno è la personale al Museo Michetti *Mauro Reggio, Pittore di città*, a cura di C.F.Carli presso Palazzo San Domenico a Francavilla al mare (Ch). Partecipa alla mostra *La collezione Becchetti* curata da Luca Beatrice presso la Firts Gallery di Roma . Nel 2013 nel libro di Camillo Langone edito da Marsilio è uno dei venti *Eccellenti Pittori, Gli artisti italiani di oggi da conoscere, ammirare, collezionare.* Nel 2014 espone alla Catania Art Gallery in due mostre collettive; *Di luci e di colori* e *U Liotru- la leggenda di Eliodoro*, con testo in catalogo di A. Romani Brizzi. Nel 2015 partecipa a *Praestigium – Contemporary Artists from Italy*, Imago Mundi, collezione Benetton, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino e *Mappa dell'arte nuova*, Imago Mundi, collezione Benetton, alla Fondazione Cini, Isola di S. Giorgio Maggiore a Venezia, entrambe a cura di Luca Beatrice. Di seguito espone nella mostra *Pittura Italiana*, a cura di A.R.Brizzi, presso la Catania Art Gallery, Catania. Sempre in Sicilia espone nella mostra collettiva *Futuro classico,* a cura di Silvia Fabbri *presso la* Fondazione Mazzullo *a* Taormina Nello stesso anno partecipa al convegno *Estetica, salvaguardia e sviluppo del territorio, riflessioni per un nuovo approccio urbanistico*, con esposizioni e proiezioni di opere di Giorgio Ortona, Mauro Reggio, Marco Petrus, nella Sala della Protomoteca del Palazzo Senatorio in Campidoglio a Roma. Importante è la partecipazione alla *LVI Biennale di Venezia, Origins of Civilization*, a cura di D.Trombadori, dove espone in una grande parete una composizione di 6 paesaggi urbani con testo in catalogo di C.Langone, presso il Padiglione della Repubblica Araba Siriana, isola di San Servolo, Venezia.
Inoltre sue opere sono state commissionate dalla Starwood per il St.Regis di Roma e collocate nella Grand Hall Cafè, nel ristorante e nella suite Bottega Veneta.

La Bulgari s.p.a. ha acquistato e collocato sue opere nei negozi o di New York, Los Angeles, Chicago, Londra, Hong Kong, Kuala Lumpur e nella sede centrale di Roma.

Il Senato della Repubblica Italiana ha acquistato tre dipinti di grandi dimensioni per la sua collezione permanente di cui due collocati nella Sala dello Struzzo e uno commissionato appositamente per la parete centrale della sala delle conferenze stampa sempre in Palazzo Madama.

Vive e lavora nella sua casa-studio a Rocca di Papa, il più alto dei Castelli Romani

Salamon Fine Art
Via San Damiano 2
20122 Milano

M. +39 335 58 94 218
P. +39 02 76 01 31 42

www.salamonfineart.com
gallery@salamonfineart.com

Salamon Fine Art
Via San Damiano 2
20122 Milano

M. +39 335 58 94 218
P. +39 02 76 01 31 42

www.salamonfineart.com
gallery@salamonfineart.com